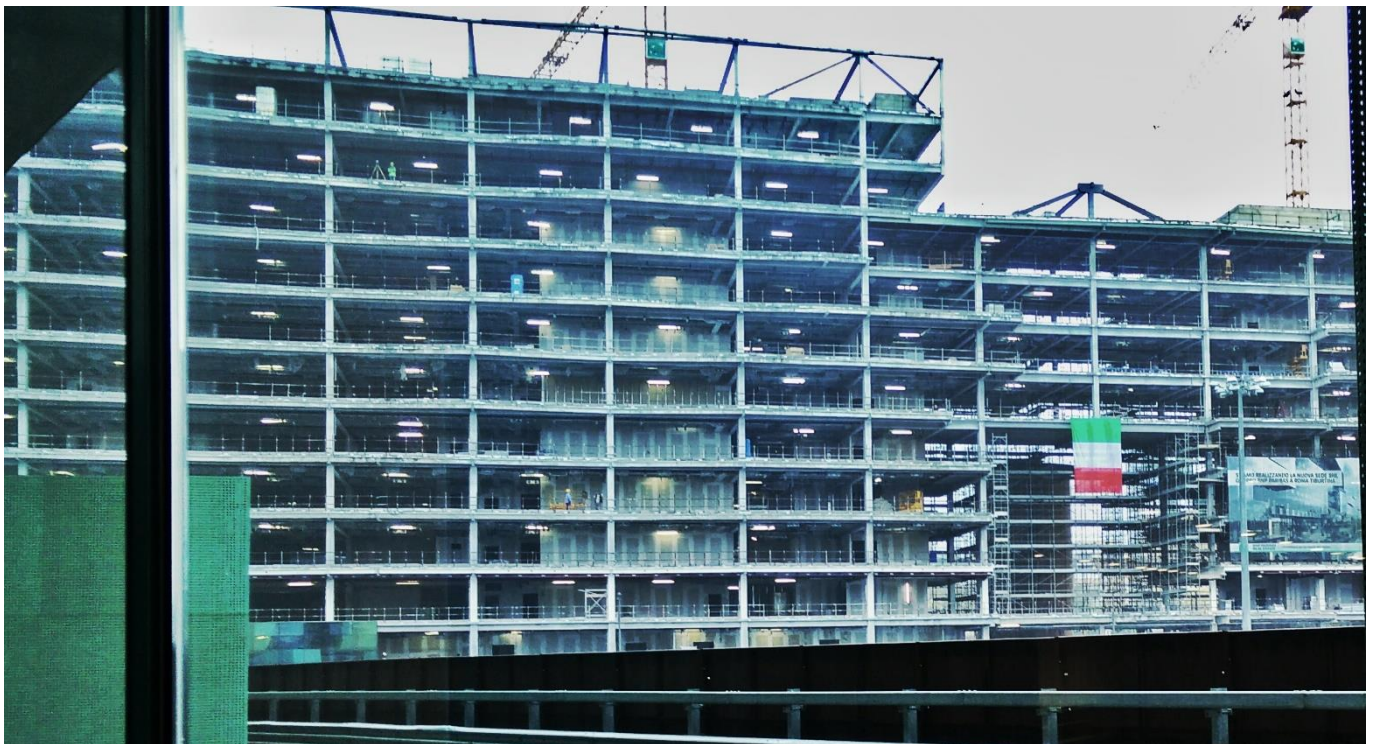


UNA PERENNE RISTRUTTURAZIONE



Il giorno 5 novembre u.s. l'azienda ha incontrato le Rappresentanze Sindacali in merito all'apertura di una procedura di ristrutturazione (la terza nel solo anno 2015, a distanza di solo un anno dalla costituzione di BPI) per gli anni 2016-2018.

La BNL sostiene che si tratta semplicemente di un "aggiustamento", di un riadattamento ad un mercato in continuo movimento, ma non si è mai visto che una banca metta a punto interventi nelle politiche aziendali in assenza dell'Amministratore Delegato. Da luglio scorso, infatti, il ruolo è vacante e bisognerà attendere la fine di novembre prima dell'insediamento del nuovo.

Il dott. Gallia, nella lettera di commiato a tutti i dipendenti, aveva annunciato, con sorpresa di chi lo leggeva, l'esistenza di un piano industriale che arriva fino al 2020.

Alle richieste di chiarimento avanzate dalle scriventi Organizzazioni sindacali, nessuno in Italia aveva dato spiegazioni. Si è dovuto attendere l'ultima riunione del Comitato Aziendale Europeo (C.A.E.) per sapere che il 2020 è il termine entro il quale si dovrà completare la informatizzazione avanzata del Gruppo.

"La banca per un mondo che cambia" modifica costantemente se stessa, quasi di mese in mese.

Varia continuamente il piano industriale che, si sostiene, sia indispensabile per mantenere la leadership sul mercato, anche in assenza di Amministratore Delegato (cosa mai accaduta prima!), con notizie che trapelano in ogni testata giornalistica e un'incertezza che porta agitazione nel Top Management che ha preparato questa proposta di ristrutturazione.

Con questo spirito nel corso dell'incontro sono stati illustrati alle rappresentanze gli ambiti di intervento che di seguito riassumiamo.



RETAIL E PRIVATE

Prosecuzione dell'investimento a supporto di HelloBank!;
Ulteriore crescita della rete dei Promotori Finanziari;
Rafforzamento del mercato Private;
Rafforzamento del CRSC;
Estensione orari agenzie;
Chiusura ulteriori agenzie;
Prosecuzione della trasformazione delle agenzie in Open, Europa ed Asia;

FUNZIONI CENTRALI BPI

Semplificazione e automazione processi - BPR
Miglioramento del servizio al cliente (Progetto Assistenza Commerciale);
Prosecuzione dell'adeguamento del modello di servizio alla clientela, dell'organico e delle competenze alle evoluzioni di business;
Rafforzamento della polivalenza.

CORPORATE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Completamento del progetto di Valorizzazione;
Revisione della struttura dei CAT;
Rifocalizzazione del ruolo di Assistente Commerciale;
Semplificazione del processo del credito.

RISCHI

Ottimizzazione Analisti Territoriali Rischi;
Integrazione dei Rischi Operativi nella Funzione Rischi;
Nuova Vigilanza Bancaria Europea.

Tutta questa ristrutturazione porterebbe ad un esubero di 280 persone (218 BNL e 62 BPI) e tutti questi esuberi sarebbero assorbibili da maturazione dei requisiti al pensionamento da parte dei colleghi nell'arco della ristrutturazione.

Nel frattempo in tutti i Paesi in cui opera BNP, dalla Francia al Belgio, dall'Italia alla Polonia, dalla Spagna alla Gran Bretagna e alla Germania la capo gruppo interviene in maniera decisa, con interventi strutturali, spesso tagliando gli organici.

In Italia, quindi, l'avvio della riorganizzazione presentata al sindacato nei giorni scorsi, conferma la politica di contenimento dei costi attraverso le misure sopra elencate.

Secondo l'iter della procedura questo incontro ha avuto il solo scopo di illustrare i contenuti; negli incontri successivi si entrerà nella vera e propria trattativa.

L'azienda sostiene che questo nuovo intervento si inserisce in un percorso delineato fin dal 2010 e ne costituisce uno dei tanti aspetti evolutivi adattati alla dinamicità dei mercati.

Le Organizzazioni Sindacali sono di diverso parere, visto anche che nel 2010 alla presentazione del piano e in tutti gli altri piani presentati **si è cercato di farci esplicitare quale sia la visione complessiva delle varie riorganizzazioni.** E' ben difficile, infatti, riscontrare la continuità dichiarata quando si concretizza in una serie di comportamenti a dir poco contraddittori declinati nelle periferie.

Nel tempo per definire le contraddizioni abbiamo usato il termine "dicotomia" ora è diventato riduttivo.

I comportamenti messi in atto troppo spesso non solo ignorano le regole contrattuali, le disposizioni degli accordi e talvolta si pongono "borderline" perfino con le norme nazionali, ma sono addirittura dannosi rispetto agli obiettivi aziendali dichiarati anche in termini valoriali.

I cambiamenti profondi, che si susseguono nel tempo, lasciano molte perplessità sul fatto che siano figli di una precisa strategia a lungo termine, anche considerando i normali aggiustamenti che necessitano nel tempo.

Se poi tanta *dinamicità* è accompagnata da interpretazioni applicative locali e territoriali all'insegna della "fantasia al potere", nella migliore delle ipotesi i dubbi si moltiplicano.

Le Organizzazioni Sindacali del Gruppo BNL approcciano la ristrutturazione con la dovuta attenzione e con una certa diffidenza dovuta anche alla leggerezza con la quale, ormai sta divenendo prassi consolidata il ricorso a leggi dello stato per avere un confronto con le organizzazioni sindacali.

Il prossimo appuntamento è per il giorno 18 Novembre, dove avremo più chiare le richieste ed emetteremo ulteriore informativa a beneficio di tutti i colleghi.